

TOP DONOR | Pantelleria Dream |

Un sogno responsabile

Il mondo della solidarietà allarga i propri orizzonti: oggi anche il "pianeta viaggi e vacanze" è divenuto uno strumento responsabile. Parliamo di turismo etico, viaggi intelligenti, un percorso particolare, che già dagli anni 80 Luigi Vitali aveva intrapreso in termini di turismo d'eccellenza, sviluppando varie iniziative, fino a porre l'isola di Pantelleria al centro di un progetto innovativo, grazie ad una strategia di marketing vincente: "Nasceva l'opportunità di costruire un nuovo Hotel, a struttura orizzontale a "dammaso", un'architettura tipicamente locale, nella zona più bella di Pantelleria - ha spiegato Vitali - grazie a partner di forte sensibilità, come la CMR di Filo di Argenta, Bruno Carovita, Maurizio De Simone e Stefano Zanichelli".

Nasce così "Pantelleria Dream Exclusive Hotel", gestito da Cala Tramontana S.p.A., con una logica volta a prevenire impatti ambientali negativi, mirata a preservare e valorizzare cultura e valori locali. Immediata e positiva la risposta internazionale, favorevole ad una idea di vacanza responsabile. "Con un incoming proveniente da tutto il mondo, il punto di forza della nostra strategia è il contatto diretto fra cliente, struttura e ambiente - ha specificato Vitali - in chiave di turismo etico; grazie anche al rapporto con BNL stiamo facendo di Pantelleria l'isola del turismo responsabile, una realtà che va oltre il semplice slogan". E Incoming Italia ha altri nuovi progetti: un albergo sugli alberi, una catena di microhotel in luoghi unici: "Un turismo con risvolti etici a favore della solidarietà, delle realtà difficili, e, naturalmente, con piena partecipazione a Telethon".

Un nuovo modo di viaggiare, dunque, per incontrare l'equilibrio fra natura, cultura e popolazione ospitante, tutela dei diritti umani, sviluppo armonico del territorio, per un turismo che valorizza e non sfrutta, portatore di principi di equità, sostenibilità, tolleranza.



"I giorni della solidarietà", un mondo di impegno e immagini nell'attività editoriale di BNL per Telethon

In un libro fotografico il racconto visivo degli eventi e della ricerca, alla base dei traguardi record di raccolta e delle scoperte dei ricercatori nel campo delle malattie genetiche

Publicare per promuovere e valorizzare l'impegno a favore della ricerca, questo lo spirito delle edizioni curate da BNL, che contribuiscono al finanziamento a favore di Telethon. Testimonianza, partecipazione, sensibilizzazione: queste pubblicazioni raccolgono immagini e valori etici, come tessere del mosaico della solidarietà.

Nel senso dell'impegno per la ricerca, il libro "I giorni della Solidarietà" è un racconto di immagini, un reportage dell'edizione 2005 di Telethon che ha visto BNL nuovamente protagonista di un risultato record nella raccolta fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche (15,3 milioni di euro, il 50% del totale raccolto), la solidarietà vista con gli occhi di chi partecipa, un qualcosa difficile da cogliere, che nel libro si carica di segni inconfondibili.

Si tratta del secondo volume di una collana fotografica che percorre l'esperienza BNL per Telethon nei momenti salienti e condivisi, come in quelli meno conosciuti, dietro le quinte.

In questo libro, come già nella prima edizione, c'è di più della semplice riproduzione fotografica degli eventi: il ricavo della vendita viene devoluto a Telethon al netto dei costi di produzione e di distribuzione.

In effetti le immagini si differenziano dal racconto o dal concetto,

per divenire racconto visivo particolare, di cui trasmettono anche emotività, affettività, energia;

così con i libri di Telethon si è racchiuso in un percorso fotografico l'impegno concreto e la filosofia di un grande progetto, ed in quel "luogo dell'immagine" c'è molto di più della semplice riproduzione dell'evento. Non solo momenti trionfali per il successo della raccolta, i set televisivi e le luci degli spettacoli organizzati in ogni parte d'Italia, ma anche sforzi e sacrifici dietro le quinte, ed i volti, spesso sconosciuti, degli instancabili ricercatori Telethon.

Nata nel '92, la partnership tra BNL e Telethon ha raccolto oltre 143 milioni di euro grazie ad uno sforzo organizzativo che coinvolge clienti, dipendenti, fornitori e che ha reso la partnership una delle più importanti iniziative italiane ed internazionali nell'ambito del marketing sociale.

"I giorni della solidarietà" racconta Telethon in tre momenti distinti: "Appunti di viaggio", che ritrae il Tandem Trophy BNL, gara ciclistica su tandem a staffetta che ha percorso in 36 ore gran parte del territorio italiano durante la maratona televisiva e a cui hanno partecipato famosi personaggi dello spettacolo. "I volti della ricerca" che mostra centri e laboratori dove lavorano instancabilmente i ricercatori



ri Telethon.

"Insieme. Un impegno di squadra", che racconta Telethon con gli occhi dei sempre crescenti partecipanti di Telethon; questa parte contiene le foto scattate dai partecipanti al concorso fotografico "BNL for Telethon 2005", sezione speciale di "F - Premio internazionale di fotografia di documentazione sociale" promosso dai centri di fotografia Fabrica e Forma. Le immagini sono state selezionate da una giuria presieduta dal giornalista e fotografo Tom Stoddart.

Questo gioco logico di immagini trasmette, nei vari momenti, il filo conduttore unico dell'impegno BNL per Telethon, che si esprime con le tante voci del coro di tutti i partecipanti: sguardi, contesti, persone, accomunate dalla voglia di fare. E' in questo racconto che si legge la sfida e la promessa di nuovi traguardi e risultati, in un orizzonte comunicativo che travalica ovvietà ed indifferenza, per trasmettere impulsi positivi al mondo della ricerca.

Naturalmente, per incontrare quella sensibilità tecnica capace di riprodurre un mosaico così complesso, erano necessari dei professionisti dell'immagine, come solo l'agenzia Contrasto - che da tempo collabora con BNL per Telethon - poteva garantire: gli "occhi" attenti di Mauro Galligani e Enrico Bossan. Ma non è più tempo di riflessioni: il prossimo appuntamento e la prossima "sfida" sono già in vista, con l'edizione 2006 della maratona Telethon.



Sopra e a sinistra due immagini del volume

RICERCA | una scoperta Telethon apre una nuova strada per la cura del tipo 1 |

Diabete, una terapia farmacologia blocca la reazione autoimmune

Individuata una terapia farmacologica in grado di bloccare nel modello animale il diabete di tipo 1. L'importante scoperta è stata realizzata da Manuela Battaglia, giovane ricercatrice dell'Istituto San Raffaele-Telethon per la Terapia Genica (HSR-TIGET) diretto da Maria Grazia Roncarolo. Il lavoro, pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale Diabetes, è stato svolto grazie ai finanziamenti di Telethon e dell'Associazione JDRF-Italia (Juvenile Diabetes Research Foundation-Italia).

"Il nostro studio - ha spiegato la Battaglia - ha dimostrato che la somministrazione di due farmaci, la rapamicina e l'interleuchina-10, ha effetti benefici nel modello animale del diabete di tipo 1; il primo è utilizzato dopo il trapianto d'organo per prevenire il rigetto; il secondo, ad azione antinfiammatoria, usato per trattare patologie autoimmuni. Oltre a ridurre i livelli di infiammazione, questo trattamento farmacologico blocca la reazione autoimmune impedendo alle cellule T auto-aggressive di distruggere le isole pancreatiche. I due farmaci favoriscono l'azione sinergica di altri due tipi di cellule T ad azione regolatoria, il cui compito è proprio quello di sopprimere le cellule T auto-aggressive".

Lo studio è ancora lontano da un'applicabilità clinica ma il risultato prodotto è assai rilevante. Secondo la ricercatrice infatti "fornisce una base per lo sviluppo di un nuovo protocollo in grado di bloccare anche stadi avanzati della malattia e di ristabilire la tolleranza immunologica in pazienti diabetici". Attraverso l'uso combinato di farmaci, già noti e utilizzati in clinica per altre patologie, il sistema immunitario può quindi essere indotto a tollerare e a non attaccare le isole pancreatiche.

Il diabete di tipo 1 è una malattia autoimmune in cui la quantità di zucchero nel sangue (glicemia) aumenta, superando i valori normali; ha un'incidenza compresa tra i 6 e i 10 casi per 100 mila per anno nella fascia di età da 0 a 14 anni, mentre è stimata in 6,72 casi per 100 mila per anno nella fascia di età da 15 a 29 anni. In Sardegna l'incidenza del diabete di tipo 1 nella fascia di età tra 0 e 14 è di 34 casi per 100 mila: tra le più alte del mondo. La malattia si manifesta di solito a partire dall'infanzia e richiede la terapia insulinica per mantenere la glicemia il più possibile vicino ai valori normali ed evitare complicanze, come danni vascolari alla retina dell'occhio, ai reni, al sistema nervoso periferico e centrale, alle arterie degli arti inferiori e coronariche. Le cause che scatenano il diabete di tipo 1 sono ancora sconosciute; quello che si sa è che ad un certo punto della vita, nel bambino o nel giovane, il sistema immunitario, attraverso le cellule T auto-aggressive, si mette ad attaccare le cellule del pancreas che producono insulina (isole pancreatiche) e le distrugge.

SCHEDA | come è stato ripartito il fondo |

Il finanziamento Telethon

Manuela Battaglia - GJTO4014 - Trattamento farmacologico del diabete di tipo 1: uso della rapamicina e della interleuchina-10. Dal topo all'uomo. 240 mila euro

Ezio Bonifacio - GJT01/01 - Auto- e allo-immunità in seguito a trapianto di isole pancreatiche: 1 milione e 422 mila euro



Manuela Battaglia, ricercatrice dell'Istituto San Raffaele-Telethon per la Terapia Genica (HSR-TIGET) diretto da Maria Grazia Roncarolo